

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2023)

L'anno duemilaventitrè, il giorno di giovedì venticinque del mese di maggio, alle ore 18.27 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 18.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Maselli e Regimenti.*

E' collegato in videoconferenza: *l'Assessore Righini.*

Sono assenti: *gli Assessori Palazzo, Rinaldi e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Schiboni.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 231

Oggetto: Piano Regionale biennale sul Gioco d'Azzardo Patologico 2018/2019 di cui alla DGR n. 551 del 5 agosto 2021. Indirizzi per l'attuazione degli interventi di prevenzione del Disturbo da gioco d'azzardo (DGA) a favore della popolazione anziana frequentante i Centri Anziani. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Psicologi del Lazio per la programmazione congiunta di interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione sul rischio del DGA ed in particolare nei Centri Anziani laziali.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dall'Assessore ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla persona

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge 18 febbraio 1989, n. 56 "Ordinamento della professione di psicologo";

la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" che prevede, in particolare, all'art. 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

la legge regionale 5 agosto 2013, n.5 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)";

la legge regionale 10 agosto 2016, n.11: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", e, in particolare, l'art. 13 (Politiche in favore delle persone anziane) e l'art. 19 (Politiche per la prevenzione e il trattamento delle dipendenze);

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

la legge regionale 17 novembre 2021, n. 16 "Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo";

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;

la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

la deliberazione di Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;

la deliberazione di Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 452 e s.m.i. con cui vengono adottate le “Linee Guida regionali per i centri anziani del Lazio”;

la deliberazione di Giunta Regionale 5 agosto 2021, n. 551 “Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 26.10.2018. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico. Approvazione della implementazione e nuova programmazione del Piano regionale biennale sul Gioco d'Azzardo patologico 2018/2019”;

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

la D.G.R. 27/04/2023 n. 127, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30,31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

la determinazione dirigenziale del 04 dicembre 2019, n. G16661 “Fondo Sanitario Nazionale 2019 – Impegno della somma di euro 4.833.880,60 relativa al finanziamento 2019 delle risorse economiche destinate alla prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico (art. 1, comma 133 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190), sul capitolo di bilancio regionale H11738 - in favore del creditore GSA, Gestione Sanitaria Accentrata (Creditore cod. 145642) Esercizio finanziario 2019”;

CONSIDERATO che:

- il Piano regionale sul gioco d’azzardo 2018/2019, di cui alla citata DGR n. 551/2021, nell’ambito dell’obiettivo generale “Prevenzione”, prevede, tra gli altri, l’obiettivo specifico “Accrescere nelle persone anziane la consapevolezza dei rischi del gioco”, da perseguire

tramite attività di informazione e disincentivazione da forme di gioco rischioso e altamente tecnologizzato, presso i Centri sociali per anziani;

- la popolazione anziana rappresenta un segmento demografico importante nel più ampio insieme dei soggetti coinvolti nel fenomeno del gioco d'azzardo in quanto recenti ricerche epidemiologiche hanno rilevato che sei giocatori over 65 su dieci sembra abbiano consolidato l'abitudine al gioco d'azzardo da oltre dieci anni;
- a determinare il suddetto coinvolgimento nel gioco d'azzardo degli anziani sembrano concorrere non solo fattori intervenienti di destabilizzazione come quello della perdita del ruolo lavorativo, ma anche la mancanza di fattori protettivi come quelli rappresentati dall'impovertimento delle relazioni significative e del reddito;
- è opportuno diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore della popolazione anziana residente sul territorio della Regione Lazio, per meglio rispondere ai bisogni e alla presa in carico del disagio psicologico connesso al disturbo da gioco d'azzardo (Dga);
- è importante predisporre interventi che facciano riferimento all'analisi dei bisogni individuali, di gruppi specifici e di comunità che rimandano a metodologie e strumentazioni concettuali tipiche delle professionalità psicologiche cliniche;
- il coinvolgimento dei Centri Anziani presenti nei territori della Regione Lazio è fondamentale per sviluppare ed articolare capillarmente gli interventi mirati e specifici sulla popolazione anziana rispetto alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo patologico;
- per quanto sopra esposto è opportuno prevedere uno specifico intervento di prevenzione e sensibilizzazione rivolto ai centri anziani del territorio regionale;

RITENUTO, pertanto, di dettare i seguenti indirizzi per l'attuazione degli interventi di prevenzione del Disturbo da gioco d'azzardo (DGA) a favore della popolazione anziana frequentante i Centri Anziani:

- per garantire una omogeneità degli interventi verrà adottato, con atto della Direttrice regionale per l'Inclusione sociale, un format di Manifestazione di interesse, che potrà essere utilizzato da ciascun Distretto socio-sanitario/Municipio di Roma Capitale per ricevere le adesioni dei Centri anziani del proprio territorio;
- a seguito delle adesioni da parte dei Centri anziani si provvederà, con atto della Direttrice regionale per l'inclusione sociale, al riparto delle risorse previste nel Piano regionale biennale sul Gioco d'Azzardo patologico 2018/2019, pari ad €. 550.000,00, comprese nell'impegno n. 58501/2019 assunto sul capitolo di bilancio regionale U0000H11738 in favore del creditore GSA, a favore dei Distretti sociosanitari del Lazio e di Roma Capitale, al fine di permettere la realizzazione degli interventi di prevenzione del DGA nei Centri Anziani che, nei rispettivi territori di competenza distrettuale, aderiranno all'iniziativa;
- la ripartizione delle risorse economiche tra i Distretti verrà effettuata come segue:
 - a) sulla base delle istanze pervenute a ciascun Distretto e da questi trasmesse alla Regione, viene fatto un riparto proporzionale delle risorse disponibili tra i distretti secondo la seguente formula: $D1=550.000€ \times \frac{CA(D1)}{CA(RL)}$ nella quale: D1=nome del distretto beneficiario, CA (D1)=numero dei centri anziani aderenti del distretto beneficiario, CA (RL)=numero centri anziani complessivamente aderenti per tutta la Regione;

- in collaborazione con l'Ordine degli psicologi, verrà definito l'intervento standard, da realizzarsi in modo uniforme presso ogni centro anziani e il relativo costo unitario;
- ciascun distretto socio sanitario, tenuto conto del costo unitario per intervento, potrà erogare un numero di interventi massimo compatibile con le risorse ad esso assegnate e, qualora le stesse non fossero sufficienti ad erogare l'intervento a tutti i Centri richiedenti, il distretto seguirà l'ordine cronologico delle istanze ricevute, fino ad esaurimento delle risorse;

RILEVATO che, per il raggiungimento dei fini anzidetti, è opportuno sottoscrivere un Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Psicologi del Lazio, secondo lo schema di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una collaborazione volta, tra l'altro, a:

- a. Co-progettare interventi finalizzati alla tutela, alla prevenzione e alla presa in carico dei fenomeni correlati alla dipendenza da Dga nelle persone;
- b. Programmare azioni e servizi di supporto scientifico-professionale per la realizzazione di attività di prevenzione, promozione e intervento in riferimento all'area della psicologia nelle materie oggetto del presente provvedimento;
- c. Promuovere azioni di sensibilizzazione per lo sviluppo di servizi professionali psicologici di qualità per migliorare il benessere psico-relazionale della popolazione vittima del disturbo da gioco d'azzardo;
- d. Favorire la costituzione di progetti finalizzati a promuovere il benessere psicologico;
- e. Promuovere sistemi di monitoraggio, analisi, accertamento e verifica della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologici a tutela della popolazione;
- f. Organizzare incontri, seminari, webinar al fine di procedere alla divulgazione di interventi di specifico interesse scientifico-culturale nell'ambito della tutela delle vittime e della prevenzione del gioco d'azzardo patologico;

RILEVATO, inoltre, che l'Ordine degli psicologi del Lazio, per l'intervento specifico a favore dei Centri anziani:

- predisporrà un format standard, di carattere formativo e di sensibilizzazione quale modello per lo svolgimento di Seminari informativi e di confronto in ciascun Centro anziani aderente;
- realizzerà, tramite la somministrazione di un questionario standardizzato, una indagine statistica per comprendere la diffusione dei rischi di DGA tra i fruitori dei Centri anziani;
- raccoglierà, elaborerà e presenterà alla Regione le risultanze emerse dalla ricerca;
- coinvolgerà, per la erogazione degli interventi programmati, la figura professionale dello psicologo;

RITENUTO necessario, per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati, approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Psicologi del Lazio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la programmazione congiunta di interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione sul rischio del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo);

ATTESO che la presenta deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dettare i seguenti indirizzi per l'attuazione degli interventi di prevenzione del Disturbo da gioco d'azzardo (DGA) a favore della popolazione anziana frequentante i Centri Anziani:
 - per garantire una omogeneità degli interventi verrà adottato, con atto della Direttrice regionale per l'Inclusione sociale, un format di Manifestazione di interesse, che potrà essere utilizzato da ciascun Distretto socio-sanitario/Municipio di Roma Capitale per ricevere le adesioni dei Centri anziani del proprio territorio;
 - a seguito delle adesioni da parte dei Centri anziani si provvederà, con atto della Direttrice regionale per l'inclusione sociale, al riparto delle risorse previste nel Piano regionale biennale sul Gioco d'Azzardo patologico 2018/2019, pari ad €. 550.000,00, comprese nell'impegno n. 58501/2019 assunto sul capitolo di bilancio regionale U0000H11738 in favore del creditore GSA, a favore dei Distretti sociosanitari del Lazio e di Roma Capitale, al fine di permettere la realizzazione degli interventi di prevenzione del DGA nei Centri Anziani che, nei rispettivi territori di competenza distrettuale, aderiranno all'iniziativa;
 - la ripartizione delle risorse economiche tra i Distretti verrà effettuata come segue:
 - a) sulla base delle istanze pervenute a ciascun Distretto e da questi trasmesse alla Regione, viene fatto un riparto proporzionale delle risorse disponibili tra i distretti secondo la seguente formula: $D1 = 550.000€ \times \frac{CA(D1)}{CA(RL)}$ nella quale: D1=nome del distretto beneficiario, CA (D1)=numero dei centri anziani aderenti del distretto beneficiario, CA (RL)=numero centri anziani complessivamente aderenti per tutta la Regione;
 - in collaborazione con l'Ordine degli psicologi, verrà definito l'intervento standard, da realizzarsi in modo uniforme presso ogni centro anziani e il relativo costo unitario;
 - ciascun distretto socio-sanitario, tenuto conto del costo unitario per intervento, potrà erogare un numero di interventi massimo compatibile con le risorse ad esso assegnate e, qualora le stesse non fossero sufficienti ad erogare l'intervento a tutti i Centri richiedenti, il distretto seguirà l'ordine cronologico delle istanze ricevute, fino ad esaurimento delle risorse;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Psicologi del Lazio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la programmazione congiunta di interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione sul rischio del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE LAZIO
E
ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO**

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145, C.F. 80143490581 (di seguito Regione) – rappresentata da

.....

e

l'Ordine degli Psicologi del Lazio, di seguito denominato Ordine, con sede legale in Via del Conservatorio 91 – 00186 Roma, C.F. 96251290589, rappresentato da

.....

insieme denominati le Parti,

VISTI

- la legge 18 febbraio 1989, n. 56 “Ordinamento della professione di psicologo”;
- l’art. 3, comma, 1 del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani che impone a carico di ciascuno psicologo il dovere di accrescere le conoscenze sul comportamento umano ed utilizzarle per promuovere il benessere psicologico dell’individuo, del gruppo e della comunità;
- le prescrizioni di cui al d. lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e a quanto contenuto nel GDPR 679/2019, in particolare, rispetto al trattamento dei dati personali indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.
- la legge regionale 5 agosto 2013, n.5 “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)”;
- la legge regionale 17 novembre 2021, n. 16 “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 5 agosto 2021 n. 551 avente ad oggetto “Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 26.10.2018. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico. Approvazione della implementazione e nuova programmazione del Piano regionale biennale sul Gioco d'Azzardo patologico 2018/2019”;

CONSIDERATO CHE

- la professione di Psicologo attraverso l’uso degli strumenti di cui all’art. 1 della legge 56/89 può impegnarsi non solo nell’analisi dei bisogni, ma anche nell’analisi delle potenzialità del singolo e del gruppo e più in generale nel prendersi cura del soggetto sollecitando le sue risorse personali e favorendo il suo benessere personale e sociale;
- è opportuno diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore della popolazione residente sul territorio della Regione Lazio, per meglio rispondere ai bisogni e alla presa in carico del disagio psicologico connesso al disturbo da gioco d’azzardo (DGA);
- le Parti intendono attivare il presente Protocollo d’Intesa per dar vita alla definizione, progettazione e realizzazione di azioni opportunamente integrate nell’ottica della prevenzione e della soluzione di problematiche relative al disagio psico-relazionale dovuto dal DGA.

PREMESSO CHE

Le Parti si impegnano a collaborare nella progettazione e realizzazione di interventi mirati, nell'ambito della più generale programmazione regionale di prevenzione e contrasto al DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo), e, in particolare, per realizzare interventi congiunti di formazione e sensibilizzazione presso i Centri Anziani del Lazio, sui rischi psicosociali connessi al DGA;

La Regione Lazio in particolare si impegna a:

- Programmare e coordinare interventi di ambito territoriale regionale per la prevenzione e il contrasto al Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA);
- promuovere interventi di progettazione di intervento finalizzati alla tutela, alla prevenzione e alla presa in carico dei fenomeni correlati alla dipendenza da DGA nelle persone a rischio;
- organizzare incontri, seminari, webinar di specifico interesse scientifico-culturale nell'ambito della tutela delle vittime e di prevenzione del DGA.

L'Ordine si impegna a:

- offrire supporto scientifico-professionale per la progettazione di azioni di prevenzione, promozione e intervento clinico e psico-sociale in riferimento all'area della psicologia nelle materie oggetto del presente documento;
- promuovere azioni di sensibilizzazione per lo sviluppo di servizi professionali psicologici di qualità per migliorare il benessere psico-relazionale della popolazione vittima del gioco d'azzardo patologico;
- favorire la predisposizione di progetti ed interventi finalizzati alla promozione del benessere psicologico;
- promuovere sistemi di monitoraggio, analisi, accertamento e verifica della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologici a tutela della popolazione, realizzati anche alla luce del presente Protocollo;

PRESO ATTO CHE

- le Parti hanno un interesse comune nel concertare forme integrate di collaborazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica e gestionale;
- l'Ordine è interessato a mettere a disposizione metodologie innovative utili per sostenere e potenziare gli sforzi a tutela delle persone interessate dal DGA, ivi comprese la prevenzione e la presa in carico del disagio psichico e relazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

Il presente documento disciplina la collaborazione fra le Parti e le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa. Le azioni e gli interventi che verranno strutturati e svolti in relazione al presente Protocollo riguarderanno le tematiche e le dimensioni costitutive del fenomeno del DGA nonché le implicazioni di carattere socio-psicologico che ne derivano.

Articolo 2 **(Impegni delle parti)**

1. Le Parti si impegnano a:

- a. Co-progettare interventi finalizzati alla tutela, alla prevenzione e alla presa in carico dei fenomeni correlati alla dipendenza da Dga nelle persone;
- b. Programmare azioni e servizi di supporto scientifico-professionale per la realizzazione di attività di prevenzione, promozione e intervento in riferimento all'area della psicologia nelle materie oggetto del presente provvedimento;
- c. Promuovere azioni di sensibilizzazione per lo sviluppo di servizi professionali psicologici di qualità per migliorare il benessere psico-relazionale della popolazione vittima del disturbo da gioco d'azzardo;
- d. Favorire la costituzione di progetti finalizzati a promuovere il benessere psicologico;
- e. Promuovere sistemi di monitoraggio, analisi, accertamento e verifica della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologici a tutela della popolazione;
- f. Organizzare incontri, seminari, webinar al fine di procedere alla divulgazione di interventi di specifico interesse scientifico-culturale nell'ambito della tutela delle vittime e della prevenzione del gioco d'azzardo patologico;

2. In particolare, l'Ordine, per l'intervento specifico a favore dei Centri anziani:

- predisporrà un format standard, di carattere formativo e di sensibilizzazione quale modello per lo svolgimento di Seminari informativi, di dibattito e di confronto in ciascun Centro anziani aderente;
- realizzerà, tramite la somministrazione di un questionario standardizzato, una indagine statistica per rilevare le abitudini al gioco d'azzardo e sulla presenza del DGA nei frequentanti i Centri Anziani e comprendere la diffusione dei rischi di DGA tra i fruitori dei Centri anziani;
- informerà sui servizi socio-sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato presenti sul territorio per il problema del DGA.
- coinvolgerà, per la erogazione degli interventi programmati, la figura professionale dello psicologo-;
- raccoglierà, elaborerà e presenterà alla Regione le risultanze emerse dalla ricerca.

3. In particolare, la Regione Lazio:

- adotterà il format della manifestazione d'interesse che potrà essere utilizzato da ciascun Distretto socio-sanitario/Municipio di Roma Capitale per ricevere le adesioni dei Centri anziani del proprio territorio;
- a seguito delle adesioni da parte dei Centri anziani provvederà al riparto delle risorse previste nel Piano regionale biennale sul Gioco d'Azzardo patologico 2018/2019, pari ad €. 550.000,00, comprese nell'impegno n. 58501/2019 assunto sul capitolo di bilancio regionale U0000H11738 in favore del creditore GSA, a favore dei Distretti sociosanitari del Lazio e di Roma Capitale, al fine di permettere la realizzazione degli interventi di prevenzione del DGA nei Centri Anziani che, nei rispettivi territori di competenza distrettuale, aderiranno all'iniziativa;
- coinvolgerà, attraverso i Distretti socio sanitari, gli operatori dei servizi specifici del territorio sul DGA del territorio nello svolgimento dei Seminari informativi;

- diffonderà, attraverso i Distretti socio sanitari, le informazioni per l'accesso degli anziani ai servizi territoriali specifici per il DGA;
- organizzerà un evento pubblico regionale per la presentazione dei risultati dell'intervento e della ricerca sulla diffusione dell'uso del gioco d'azzardo nella popolazione frequentante i Centri anziani.

4. Le Parti promuovono la conoscenza dei risultati raggiunti con le attività previste dal presente Protocollo di Intesa attraverso iniziative di comunicazione, anche congiunte.

5. L'Ordine, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle proprie professionalità che potranno rapportarsi, per il tramite della Regione Lazio, con le singole realtà presenti nel territorio regionale per lo svolgimento delle attività e degli interventi individuati.

6. La Regione Lazio:

- promuove e diffonde le azioni progettuali in applicazione del presente Protocollo e collabora con l'Ordine ai fini di una loro proficua realizzazione;
- acquisisce periodicamente dall'Ordine elementi utili al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze poste in essere.

Articolo 3 **(Comunicazione e Monitoraggio)**

La Regione Lazio diffonde, anche attraverso il proprio sito web istituzionale, tutti i dati utili all'informazione e al monitoraggio degli interventi anche ai fini di ricerca e progettazione di modelli sperimentali.

L'Ordine si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta della Regione Lazio, così da consentirne la rilevazione in funzione della verifica della partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 4 **(Durata)**

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere integrato nei contenuti e rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Articolo 5 **(Trattamento dei dati)**

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali sarà effettuato ai sensi della Normativa sulla Privacy in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente Protocollo.

Le Parti provvedono, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, ciascuna per la propria parte, a fornire al rappresentante dell'altro contraente l'informativa di cui all' articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

I dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione presente Protocollo verranno trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione del presente atto, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e degli obblighi legali e fiscali ad esso correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge.

L'Ordine e la Regione Lazio provvederanno ad adempiere agli obblighi espressamente previsti dalla legge tramite pubblicazione nelle rispettive sezioni "Amministrazione Trasparente" dei propri siti web istituzionali.

I Responsabili della protezione dei dati personali conferiti per la gestione e l'esecuzione del presente protocollo sono:

- per l'Ordine, _____, il cui dato di contatto è: _____;
- per la Regione Lazio, _____, il cui dato di contatto è: _____;

Articolo 7

(Clausola di salvaguardia)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 8

(Recesso)

Gli Enti contraenti possono recedere dal presente Protocollo in ogni tempo, mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC, con preavviso di almeno 90 giorni.

Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Protocollo dovranno avvenire mediante i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Ordine: consiglio.lazio@psypec.it;
- Regione Lazio:

In caso di recesso, gli impegni in corso di esecuzione dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Articolo 9

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico della Regione Lazio.

Il presente Protocollo di Intesa prevede oneri per euro 10.000 a carico dell'Ordine.

Articolo 10

(Utilizzo loghi)

I loghi degli Enti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Protocollo previa autorizzazione delle Parti.

Articolo 11

(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Roma,

Per la REGIONE LAZIO

Per l'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL LAZIO

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rocca)

Copia